

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

FINALE
A5-0206/2002

29 maggio 2002

*

RELAZIONE

sulla proposta modificata di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione: "Strutturare lo Spazio europeo della ricerca" (2002-2006)
(COM(2002) 43 – C5-0213/2002 – 2001/0123(CNS))

Commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia

Relatrice: Myrsini Zorba

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
maggioranza dei voti espressi
- **I Procedura di cooperazione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- **II Procedura di cooperazione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- *** Parere conforme
*maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento salvo nei
casi contemplati dagli articoli 105, 107, 161 e 300 del trattato CE
e dall'articolo 7 del trattato UE*
- ***I Procedura di codecisione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- ***II Procedura di codecisione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- ***III Procedura di codecisione (terza lettura)
maggioranza dei voti espressi per approvare il progetto comune

(La procedura indicata è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione.)

Emendamenti a un testo legislativo

Negli emendamenti del Parlamento l'evidenziazione è effettuata in corsivo grassetto. L'evidenziazione in corsivo chiaro è un'indicazione destinata ai servizi tecnici, che concerne elementi del testo legislativo per i quali viene proposta una correzione in vista dell'elaborazione del testo finale (ad esempio, elementi manifestamente errati o mancanti in una versione linguistica). Le correzioni proposte sono subordinate all'accordo dei servizi tecnici interessati.

INDICE

	Pagina
PAGINA REGOLAMENTARE.....	4
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA.....	6
MOTIVAZIONE	21
PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI	24
PARERE DELLA COMMISSIONE PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE.....	50

PAGINA REGOLAMENTARE

Con lettera del 6 luglio 2001 il Consiglio ha consultato il Parlamento, a norma dell'articolo 166, paragrafo 3 del trattato CE, sulla proposta di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico 2002-2006 di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Strutturare lo Spazio europeo della ricerca" (COM(2001) 279 – 2001/0123(CNS)).

Nella seduta del 3 settembre 2001 la Presidente del Parlamento ha comunicato di aver deferito tale proposta alla commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia, per l'esame di merito e, per parere, alla commissione per i bilanci (C5-0331/2001).

Con lettera del 31 gennaio 2002 la Commissione ha trasmesso al Parlamento la proposta modificata di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione: "strutturare lo Spazio europeo della ricerca" (2002-2006) (COM(2002) 43 – 2001/0123(CNS)).

Nella riunione del 29 maggio 2002 il Presidente del Parlamento ha comunicato di aver deferito tale proposta alla commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia, per l'esame di merito e, per parere, alla commissione per i bilanci (C5-0213/2002).

Nella riunione del 19 febbraio 2002 la commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia ha nominato relatrice Myrsini Zorba.

Nelle riunioni del 26 febbraio, 27 marzo, 17 aprile, 21 e 28 maggio 2002 ha esaminato la proposta della Commissione e il progetto di relazione.

Nell'ultima riunione indicata ha approvato la proposta di risoluzione con 42 voti favorevoli e 1 astensione.

Erano presenti al momento della votazione Carlos Westendorp y Cabeza (presidente), Peter Michael Mombaur, Yves Piétrasanta e Jaime Valdivielso de Cué (vicepresidenti), Myrsini Zorba (relatrice), Nuala Ahern, Konstantinos Alyssandrakis, Sir Robert Atkins, Bastiaan Belder (in sostituzione di Yves Butel), Luis Berenguer Fuster, Guido Bodrato, Gérard Caudron, Giles Bryan Chichester, Nicholas Clegg, Dorette Corbey (in sostituzione di Harlem Désir), Willy C.E.H. De Clercq, Concepció Ferrer, Glyn Ford (in sostituzione di Rolf Linkohr), Norbert Glante, Alfred Gomolka (in sostituzione di Marjo Matikainen-Kallström), Michel Hansenne, Hans Karlsson, Bashir Khanbhai, Werner Langen, Peter Liese (in sostituzione di Paolo Pastorelli), Caroline Lucas, Eryl Margaret McNally, Minerva Melpomeni Malliori (in sostituzione di Reino Paasilinna), Angelika Niebler, William Francis Newton Dunn (in sostituzione di Colette Flesch), Elly Plooij-van Gorsel, John Purvis, Godelieve Quisthoudt-Rowohl, Alexander Radwan (in sostituzione di Umberto Scapagnini), Bernhard Rapkay, Imelda Mary Read, Mechtild Rothe, Christian Foldberg Røvsing, Paul Rübig, Konrad K. Schwaiger, W.G. van Velzen, Alejo Vidal-Quadras Roca e Olga Zrihen Zaari.

I pareri della commissione per i bilanci e della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale sono allegati.

La relazione è stata depositata il 29 maggio 2002.

Il termine per la presentazione di emendamenti sarà indicato nel progetto di ordine del giorno della tornata nel corso della quale la relazione sarà esaminata.

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta modificata di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione: "strutturare lo Spazio europeo della ricerca" (2002-2006) (COM(2002) 43 – C5-0213/2002 – 2001/0123(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

- viste la proposta e la proposta modificata della Commissione al Consiglio (COM(2001) 279¹ e COM(2002) 43²),
 - consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 166, paragrafo 3, del trattato CE (C5-0331/2001 e C5-0213/2002),
 - visto l'articolo 67 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia e i pareri della commissione per i bilanci e della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (A5-0206/2002),
1. approva la proposta della Commissione quale emendata;
 2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 250, paragrafo 2, del trattato CE;
 3. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 4. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;
 5. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

¹ GU C 240 del 28.8.2001, pag. 227.

² Non ancora pubblicato in GU.

Emendamento 1
Articolo 2

Conformemente all'allegato II del programma quadro, l'importo ritenuto necessario per l'attuazione del programma specifico è pari a 2 655 milioni di euro, **di cui il 6,0% al massimo sarà destinato** alle spese amministrative della Commissione. La ripartizione indicativa di tale importo è riportata in allegato II.

Conformemente all'allegato II del programma quadro, l'importo ritenuto necessario per l'attuazione del programma specifico è pari a 2 655 milioni di euro **destinati** alle spese amministrative della Commissione **e che non devono superare il 6,0%, pur assicurando servizi di qualità elevata**. La ripartizione indicativa di tale importo è riportata in allegato II.

Motivazione

La Commissione è del parere che, "presumendo che non ci saranno modifiche nei metodi di applicazione del programma quadro", "non ci sia motivo di discostarsi dal limite globale del 7%" per quanto riguarda le risorse umane ed altre spese amministrative a titolo del quinto programma quadro. È perciò necessario assicurare che la "determinazione della Commissione" -determinazione quanto mai benvenuta ed encomiabile -"di riconsiderare e di migliorare l'applicazione del programma quadro, tenuto conto dei limiti imposti dalla posizione comune", non comporta alcun rischio di ridurre la qualità dei servizi forniti.

Emendamento 2
Articolo 8, paragrafo 1, comma 1 bis (nuovo)

La Commissione fornisce in anticipo informazioni all'autorità di bilancio ogniqualvolta intenda discostarsi dalla ripartizione della spesa indicata nel commento e nell'allegato del bilancio annuale.

Motivazione

Questa procedura è stata introdotta a seguito di un accordo tra la commissione per i bilanci e la Commissione nell'ottobre 1999. Il relatore ritiene che la procedura dovrebbe essere mantenuta onde migliorare il controllo dell'utilizzo dei fondi nei programmi specifici del Sesto programma quadro.

Emendamento 3
Allegato I, Introduzione, paragrafo 1, trattino 1 bis (nuovo)

- favorire l'interdisciplinarietà e la pluridisciplinarietà nella costituzione di reti, nella cooperazione e nella mobilità, in particolare nelle aree della ricerca e dell'innovazione in cui tale approccio sembra essere il più adeguato;

Motivazione

Man mano che le discipline di ricerca tradizionale divengono sempre più obsolete, a seguito della rapida evoluzione della scienza e della tecnologia in direzioni non sempre prevedibili, la ricerca interdisciplinare e pluridisciplinare è vieppiù adatta, spesso necessaria, ai fini dell'innovazione. L'interdisciplinarietà e la pluridisciplinarietà dovrebbero pertanto essere esplicitamente favorite con azioni concrete.

Emendamento 4
Allegato I, Introduzione, paragrafo 2 bis (nuovo)

Conformemente all'esercizio di analisi comparativa dei risultati delle politiche nazionali di RST attualmente condotte dalla Commissione, come raccomandato dal Consiglio europeo di Lisbona, il valore aggiunto generato dalle attività di tale programma, ma altresì i problemi incontrati nell'applicazione, devono essere valutati regolarmente, sulla base di indicatori adeguati e di una metodologia coerente che rafforzi l'obiettività e aumenti il consenso nei confronti della procedura di valutazione. La valutazione deve essere effettuata annualmente o ogni due anni, dopo un periodo di transizione limitato (fino a due anni) per l'introduzione, la diffusione e la convalida degli indicatori necessari.

Motivazione

Gli indicatori di qualità rappresentano un elemento di obiettività molto utile ai fini della

procedura di valutazione. E' tuttavia necessario un periodo di transizione limitato per la loro introduzione, diffusione e la convalida del loro utilizzo.

Emendamento 5

Allegato I, Introduzione, paragrafo 8, frase introduttiva

Le seguenti aree di ricerca non sono finanziate dal presente programma quadro:

In termini indicativi, le seguenti aree di ricerca non sono finanziate dal presente programma quadro:

Motivazione

Gli argomenti etici connessi con le attività di ricerca nel settore della genetica sono della massima importanza e parte integrante di un vivacissimo dibattito che accompagna i rapidi e recenti sviluppi, nonché le applicazioni potenziali, in tale settore. E' tuttavia necessario tener presente che l'elenco delle attività deve essere finanziato a titolo del programma quadro. Tenuto conto di quanto sopra e a seguito dell'ampia divergenza dei pareri, non è auspicabile cercare di elaborare un elenco esaustivo.

Emendamento 6

Allegato I, Introduzione, paragrafo 8, trattino 3 bis (nuovo)

- qualsiasi attività di ricerca per fini militari.

Motivazione

Escludere dal finanziamento comunitario la ricerca per fini militari riflette la volontà del Parlamento, ultimamente ribadita in sede di prima lettura del sesto programma quadro RST, per quanto concerne gli scopi della ricerca finanziata dalla Comunità e garantisce la coerenza con disposizioni analoghe formulate nelle proposte modificate della Commissione nel quadro di altri programmi.

Emendamento 7

Allegato I, Introduzione, paragrafo 10

I partecipanti ai progetti di ricerca, se del caso, devono ottenere l'accordo dei comitati etici prima di avviare le loro attività di RST. Le proposte riguardanti temi sensibili saranno sistematicamente oggetto di una valutazione etica. In determinati casi, detto esame potrà aver luogo nel corso della realizzazione di un progetto.

Soppresso

Motivazione

Soppressione di un testo ridondante che il documento riporta in forma identica tre paragrafi prima.

Emendamento 8

Allegato I, Sezione 1., Obiettivi, paragrafo 1

Lo scopo generale consiste nell'ottenere, a breve, medio e lungo termine, miglioramenti tangibili nel campo dell'innovazione ***in Europa*** incentivando una più stretta integrazione fra ricerca e innovazione e impegnandosi a favore di una politica e un quadro normativo più coerenti e più favorevoli all'innovazione in tutta l'Unione europea.

Lo scopo generale consiste nell'ottenere, a breve, medio e lungo termine, miglioramenti tangibili nel campo dell'innovazione incentivando una più stretta integrazione fra ricerca e innovazione e impegnandosi a favore di una politica e un quadro normativo più coerenti e più favorevoli all'innovazione in tutta l'Unione europea ***e in tutte le sue regioni, particolarmente in quelle meno sviluppate.***

Motivazione

Favorire l'innovazione è di importanza essenziale per l'economia e il benessere di tutte le regioni dell'Unione europea, in particolare nel caso di quelle meno sviluppate.

Emendamento 9

Allegato I, Sezione 1., Attività previste, i bis) (nuovo)

***i bis) Incoraggiare la ricerca interdisciplinare e pluridisciplinare
Via via che le discipline di ricerca***

tradizionali divengono sempre più obsolete, a seguito della rapida evoluzione della scienza e della tecnologia in direzioni non sempre prevedibili, la ricerca interdisciplinare e pluridisciplinare è sempre più adeguata, spesso necessaria, ai fini dell'innovazione. Di conseguenza, tale attività favorisce l'interdisciplinarità e la pluridisciplinarità nella costituzione di reti, la cooperazione e le attività di mobilità, in particolare per le aree della ricerca in cui tale approccio sembra il più adeguato a promuovere l'innovazione. Tale obiettivo sarà raggiunto favorendo progetti di ricerca a cui partecipano istituti di ricerca di discipline diverse in vari Stati membri; identificando ed eliminando per quanto possibile gli ostacoli economici, giuridici e culturali alla promozione di una ricerca interdisciplinare e pluridisciplinare; formando i ricercatori e in generale incoraggiandoli a sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti di un dialogo aperto e di una cooperazione attiva e interdisciplinare.

Motivazione

Cfr. la motivazione dell'emendamento all'Allegato I, Introduzione, paragrafo 1 (nuovo trattino dopo il trattino 1).

Emendamento 10

Allegato I, Sezione 1., Attività previste, vi)

Le attività di ricerca e di innovazione condotte nel quadro dei progetti comunitari, in particolare nell'ambito delle reti di eccellenza e dei progetti integrati, sono una ricca fonte di insegnamenti sugli ostacoli che si frappongono all'innovazione e sulle pratiche da adottare per superarli. Le analisi ex post di tali pratiche riguarderanno la rilevazione e l'analisi di informazioni sulle misure a favore dell'innovazione nei progetti comunitari,

Le attività di ricerca e di innovazione condotte nel quadro dei progetti comunitari, in particolare nell'ambito delle reti di eccellenza e dei progetti integrati, sono una ricca fonte di insegnamenti sugli ostacoli che si frappongono all'innovazione e sulle pratiche da adottare per superarli. Le analisi ex post di tali pratiche riguarderanno la rilevazione e l'analisi di informazioni sulle misure a favore dell'innovazione nei progetti comunitari,

nonché sugli ostacoli incontrati e le azioni necessarie per eliminarli; il confronto tra l'esperienza maturata nell'ambito dei progetti comunitari e le lezioni tratte da altri programmi nazionali o intergovernativi e la convalida delle informazioni ottenute; e la diffusione attiva di queste informazioni presso le imprese e altri partecipanti alla produzione e all'utilizzo delle conoscenze.

nonché sugli ostacoli incontrati e le azioni necessarie per eliminarli; il confronto tra l'esperienza maturata nell'ambito dei progetti comunitari e le lezioni tratte da altri programmi nazionali o intergovernativi e la convalida delle informazioni ottenute; e la diffusione attiva di queste informazioni presso le imprese e altri partecipanti alla produzione e all'utilizzo delle conoscenze. ***La valutazione del valore aggiunto generato dalla ricerca comunitaria individuale e dai progetti innovativi o da intere attività, nonché l'identificazione di qualsiasi problema incontrato nel corso della loro esecuzione, influiscono sulla qualità degli indicatori concepiti a tal fine.***

Motivazione

Cfr. la motivazione dell'emendamento all'Allegato I, Introduzione (nuovo paragrafo dopo il paragrafo 2).

Emendamento 11 Allegato I, punto 2, comma 3

L'attività sarà aperta a tutti i settori della ricerca scientifica e tecnologica che concorrono al conseguimento degli obiettivi comunitari di RST. Ciò nonostante, per tenere conto dell'evoluzione delle esigenze europee nel settore, sussisterà la possibilità di affinare le priorità, per esempio per quanto concerne le discipline scientifiche, le regioni partecipanti, i tipi di organismi di ricerca e il livello di esperienza potenziale della popolazione di ricercatori interessata, in particolare le donne e i giovani, ***e terrà conto dei provvedimenti adottati per la creazione di sinergie nel campo dell'istruzione secondaria in Europa.***

L'attività sarà aperta a tutti i settori della ricerca scientifica e tecnologica che concorrono al conseguimento degli obiettivi comunitari di RST. Ciò nonostante, per tenere conto dell'evoluzione delle esigenze europee nel settore, sussisterà la possibilità di affinare le priorità, per esempio per quanto concerne le discipline scientifiche, le regioni partecipanti, i tipi di organismi di ricerca e il livello di esperienza potenziale della popolazione di ricercatori interessata, in particolare le donne e i giovani. ***È essenziale riconoscere il ruolo fondamentale svolto dalle università e dagli istituti di istruzione superiore che partecipano ad attività di ricerca ai fini della creazione di uno spazio europeo della ricerca. Saranno adottate misure per creare uno spazio europeo dell'istruzione***

superiore e dovranno essere sviluppate strette sinergie fra lo spazio europeo della ricerca e lo spazio europeo dell'istruzione superiore.

Motivazione

È importante riconoscere il ruolo delle università e degli istituti di istruzione superiore nell'ambito della ricerca europea. Occorre dunque che lo sviluppo dello spazio europeo della ricerca sia saldamente collegato alla creazione di uno spazio europeo dell'istruzione superiore.

Emendamento 12

Allegato I, Sezione 2., paragrafo 4, trattino 2

- alle circostanze personali legate alla mobilità, in particolare relativamente alla famiglia, allo sviluppo delle carriere *e alle* lingue;

- alle circostanze personali legate alla mobilità, in particolare relativamente alla famiglia, allo sviluppo delle carriere, *all'apprendimento delle lingue e alle culture dei paesi interessati;*

Motivazione

Queste azioni da attuarsi per rimuovere gli ostacoli causati dalle differenze linguistiche devono essere più evidenti. E' altresì necessario porre l'accento sulla necessità di migliorare la reciproca comprensione delle culture dei paesi interessati, a vantaggio della mobilità dei ricercatori.

Emendamento 13

Allegato I, Sezione 2., Azioni previste, frase introduttiva

Saranno attuate *tre* principali categorie di azioni.

Saranno attuate *cinque* principali categorie di azioni.

Motivazione

Correzione necessaria per tener conto della proposta di aumentare la quantità delle azioni.

Emendamento 14

Allegato I, Sezione 2., Azioni previste, i) trattino 4

Conferenze e corsi di formazione Marie Curie - Queste iniziative permetteranno ai giovani ricercatori di beneficiare dall'esperienza di ricercatori prestigiosi. Saranno sostenute attività specifiche di formazione (anche quelle virtuali) intese a valorizzare risultati conseguiti e interessi europei specifici. Sono previste due categorie di misure: la prima riguarda il sostegno a una serie coerente di conferenze ad alto livello e/o corsi di formazione (corsi estivi, sessioni di laboratorio ecc.) proposti da un unico organizzatore e incentrati su uno o più argomenti specifici oppure su argomenti diversi fra loro correlati; la seconda prevede il sostegno alla partecipazione di giovani ricercatori a conferenze di ampia portata selezionate per l'interesse particolare che presentano sul piano della formazione. La durata prevista per tali attività è di qualche giorno, ma potrebbe estendersi ad alcune settimane, come nel caso dei corsi estivi.

Conferenze e corsi di formazione Marie Curie - Queste iniziative permetteranno ai giovani ricercatori di beneficiare dall'esperienza di ricercatori prestigiosi. Saranno sostenute attività specifiche di formazione (anche quelle virtuali) intese a valorizzare risultati conseguiti e interessi europei specifici, ***nonché attività imperniate sull'acquisizione di ulteriori competenze, in particolare in materia di gestione della ricerca e di etica.*** Sono previste due categorie di misure: la prima riguarda il sostegno a una serie coerente di conferenze ad alto livello e/o corsi di formazione (corsi estivi, sessioni di laboratorio ecc.) proposti da un unico organizzatore e incentrati su uno o più argomenti specifici oppure su argomenti diversi fra loro correlati; la seconda prevede il sostegno alla partecipazione di giovani ricercatori a conferenze di ampia portata selezionate per l'interesse particolare che presentano sul piano della formazione. La durata prevista per tali attività è di qualche giorno, ma potrebbe estendersi ad alcune settimane, come nel caso dei corsi estivi.

Motivazione

La Commissione ha riconosciuto l'accresciuta importanza delle competenze complementari in materia di gestione della ricerca e di etica aggiungendo nella modifica della proposta un sostegno per le attività imperniate sull'acquisizione di tali competenze nel quadro delle "Borse di ospitalità Marie Curie per la formazione iniziale di ricercatori". Tale sostegno è ovviamente molto utile nel contesto di conferenze e di programmi di formazione.

Emendamento 15

Allegato I, Sezione 2., Azioni previste, iv bis) (nuovo)

iv bis) Monitorare la mobilità

All'interno della DG ricerca della Commissione sarà creato un meccanismo per monitorare e ottimizzare la mobilità dei ricercatori e per elaborare proposte volte a favorire il ritorno nell'Unione

europea di ricercatori temporaneamente emigrati. Tale meccanismo consentirà altresì di monitorare la mobilità dei ricercatori dei paesi candidati, in vista dell'ampliamento dell'Unione.

Motivazione

E' essenziale creare un meccanismo per monitorare la mobilità dei ricercatori per far meglio fronte a tutti i problemi connessi. Come ha dimostrato uno studio recente ("La mobilità dei ricercatori universitari. Carriere universitarie e assunzione nelle TIC e la biotecnologia", studio comune JRC/IPTS-ESTO, giugno 2001), è necessario che l'Europa compia ulteriori progressi in tale settore.

Emendamento 16

Allegato I, Sezione 2., Cooperazione con gli Stati membri e i paesi associati, paragrafo 1 bis (nuovo)

Un altro obiettivo dell'attività è quello di svolgere un ruolo complementare nei confronti dei programmi nazionali e regionali volti a rafforzare l'"attrattiva" dello Spazio europeo della ricerca, in particolare aprendo i programmi nazionali a ricercatori di altri paesi o incentivando la formazione transfrontaliera di ricercatori.

Motivazione

Gli Stati membri devono dar prova di una chiara volontà politica e aprire i propri programmi nazionali, qualora vogliano restare fedeli agli impegni assunti nei confronti della creazione di uno Spazio europeo della ricerca.

Emendamento 17

Allegato I, Sezione 2., Cooperazione in seno al programma quadro, paragrafo 1

Scopo dell'attività "Risorse umane e mobilità" è sostenere la formazione mediante la ricerca e lo sviluppo di competenze nel campo della ricerca. Ciò non toglie che altre attività condotte

Scopo dell'attività "Risorse umane e mobilità" è sostenere la formazione mediante la ricerca e lo sviluppo di competenze nel campo della ricerca. ***Esso viene perseguito parallelamente alle***

nell'ambito del nuovo programma quadro possano contenere elementi simili. L'attività "Risorse umane e mobilità" fornirà assistenza in merito all'adozione di criteri coerenti per la valutazione, la selezione e il monitoraggio di tali azioni, e alla promozione di approcci comuni fra le attività, al fine di garantire la coerenza e di sviluppare eventuali sinergie e una partecipazione equilibrata di uomini e donne.

attività intraprese nel contesto delle priorità tematiche. Ciò non toglie che altre attività condotte nell'ambito del nuovo programma quadro possano contenere elementi simili, **senza che ciò comporti un effettivo trasferimento di risorse a vantaggio di tali attività.** L'attività "Risorse umane e mobilità" fornirà assistenza in merito all'adozione di criteri coerenti per la valutazione, la selezione e il monitoraggio di tali azioni, e alla promozione di approcci comuni fra le attività, al fine di garantire la coerenza e di sviluppare eventuali sinergie e una partecipazione equilibrata di uomini e donne.

Motivazione

E' necessario assicurare che gli stanziamenti destinati a tale parte del programma quadro siano utilizzati per gli scopi e nel contesto suindicati.

Emendamento 18

Allegato I, Sezione 4., paragrafo 1

Oggi, e ancora di più nella società della conoscenza di domani, la scienza e la tecnologia pervadono tutti gli aspetti dell'economia e della vita quotidiana. Perché possano realizzare appieno il loro potenziale di garanzia di una qualità della vita sempre migliore - nel senso più ampio del termine - per i cittadini europei, sarà necessario instaurare nuove relazioni e un dialogo più costruttivo fra la comunità scientifica, gli industriali, i responsabili della politica e la società nel suo complesso.

Oggi, e ancora di più nella società della conoscenza di domani, la scienza e la tecnologia pervadono tutti gli aspetti dell'economia e della vita quotidiana. Perché possano realizzare appieno il loro potenziale di garanzia di una qualità della vita sempre migliore - nel senso più ampio del termine - per i cittadini europei, sarà necessario instaurare nuove relazioni e un dialogo più costruttivo fra la comunità scientifica, gli industriali, i responsabili della politica e la società nel suo complesso, **nonché uno spirito critico da parte degli scienziati per rispondere alle preoccupazioni della società.**

Motivazione

E' importante che la società sia aperta all'innovazione, ma è altresì importante che gli scienziati reagiscano alle preoccupazioni dell'opinione pubblica in uno spirito critico.

Emendamento 19
Allegato I, punto 4, comma 3 bis (nuovo)

I compiti descritti nella presente sezione non dovrebbero essere finanziati unicamente dalla linea di bilancio "scienza e società". Anche nell'attuazione dei sette ambiti tematici prioritari occorre tener conto della necessaria presentazione al pubblico, della dimensione etica della ricerca e della parità di genere.

Motivazione

I compiti descritti nella presente sezione non dovrebbero essere finanziati unicamente dalla linea di bilancio "scienza e società". Anche nell'attuazione dei sette ambiti tematici prioritari occorre tener conto della necessaria presentazione al pubblico, della dimensione etica della ricerca e della parità di genere.

Emendamento 20
Allegato I, Sezione 4., i), paragrafo 1, trattino 1

- Scienza e governance: analisi e sostegno alle migliori pratiche; sviluppare nuovi meccanismi di consultazione per promuovere un coinvolgimento più produttivo della società civile e dei soggetti interessati alla formulazione e attuazione delle politiche, compresa la divulgazione delle informazioni scientifiche necessarie al processo decisionale in termini facilmente comprensibili dalla società civile e dagli altri interessati; monitoraggio delle attività concernenti il funzionamento dei processi di elaborazione delle politiche, per valutare l'interazione tra gli esperti, l'industria, la società civile e i responsabili delle politiche.

- Scienza e governance: analisi e sostegno alle migliori pratiche; sviluppare nuovi meccanismi di consultazione per promuovere un coinvolgimento più produttivo della società civile e dei soggetti interessati alla formulazione e attuazione delle politiche, compresa la divulgazione delle informazioni scientifiche necessarie al processo decisionale in termini facilmente comprensibili dalla società civile e dagli altri interessati; monitoraggio delle attività concernenti il funzionamento dei processi di elaborazione delle politiche, per valutare l'interazione tra gli esperti, l'industria, la società civile e i responsabili delle politiche; ***partecipazione dei cittadini al dibattito scientifico e tecnologico a livello di autorità regionale, municipale o locale, sul modello di un "forum dei cittadini" o di una "conferenza sul consenso"***.

Motivazione

Forum analoghi si sono dimostrati validi in Danimarca, nei Paesi Bassi e in altri paesi.

Emendamento 21

Allegato I, punto 4, ii), trattino 1, comma 1 bis (nuovo)

I partecipanti ai progetti debbono operare entro i limiti dei principi elencati nella parte iniziale dell'introduzione dell'allegato I, "Obiettivi scientifici e tecnologici e grandi linee delle azioni", cercando di dare attuazione pratica a detti principi.

Motivazione

L'emendamento è inteso a escludere che il programma finanzi cosiddetti "esperti etici" che mettono in discussione principi fondamentali dell'Unione europea. Tali "esperti", che diffondono idee razzistiche e sostengono l'adozione di misure eugenetiche o l'uccisione di persone affette da disabilità, non dovrebbero beneficiare di finanziamenti a titolo del programma.

Emendamento 22

Allegato I, Sezione 4., iii), paragrafo 1, trattino 1

- Comprensione da parte del pubblico: sostenere le iniziative atte a promuovere la sensibilizzazione e il riconoscimento dei risultati conseguiti dalla ricerca europea; analizzare i fattori che influenzano l'opinione pubblica, compreso il ruolo dei media e dei divulgatori scientifici; sviluppare nuovi metodi per accrescere la consapevolezza e la conoscenza da parte del pubblico; incoraggiare ampi dibattiti fra i protagonisti e stimolare la consapevolezza dell'innovazione nella società.

- Comprensione da parte del pubblico: sostenere le iniziative atte a promuovere la sensibilizzazione e il riconoscimento dei risultati conseguiti dalla ricerca europea; analizzare i fattori che influenzano l'opinione pubblica, compreso il ruolo dei media e dei divulgatori scientifici; ***sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della ricerca e dell'innovazione fra gli insegnanti e i giornalisti;*** sviluppare nuovi metodi per accrescere la consapevolezza e la conoscenza da parte del pubblico; incoraggiare ampi dibattiti fra i protagonisti e stimolare la consapevolezza dell'innovazione nella società.

Motivazione

E' necessario riconoscere l'importante ruolo degli insegnanti e dei giornalisti nella

formazione dell'opinione pubblica.

Emendamento 23
Allegato I, sezione 4, punto iii), trattino 1

- Comprensione da parte del pubblico:
sostenere le iniziative atte a promuovere la sensibilizzazione e il riconoscimento dei risultati conseguiti dalla ricerca europea; analizzare i fattori che influenzano l'opinione pubblica, compreso il ruolo dei media e dei divulgatori scientifici; sviluppare nuovi metodi per accrescere la consapevolezza e la conoscenza da parte del pubblico; incoraggiare ampi dibattiti *fra i protagonisti* e stimolare la consapevolezza dell'innovazione nella società.

- Comprensione da parte del pubblico:
sostenere le iniziative atte a promuovere la sensibilizzazione e il riconoscimento dei risultati conseguiti dalla ricerca europea; analizzare i fattori che influenzano l'opinione pubblica, compreso il ruolo dei media e dei divulgatori scientifici; sviluppare nuovi metodi per accrescere la consapevolezza e la conoscenza da parte del pubblico; incoraggiare ampi dibattiti *con la partecipazione delle parti interessate, per esempio associazioni ambientaliste, organizzazioni di pazienti e comunità religiose*, e stimolare la consapevolezza dell'innovazione nella società.

(Il presente emendamento è basato sull'emendamento 72 alla relazione Caudron sul Sesto Programma quadro approvata dalla commissione ITRE il 23 aprile 2002 (A5-0153/2002)).

Motivazione

Già approvato dalla commissione ITRE il 23 aprile 2002 come emendamento 72 alla relazione Caudron sul Sesto Programma quadro. Il presente emendamento è stato approvato in blocco con gli altri emendamenti relativi ai Programmi specifici.

Emendamento 24
Allegato II, tabella

Tipo di attività	Importo (milioni di euro)	Tipo di attività	Importo (milioni di euro)
Ricerca e innovazione	300	Ricerca e innovazione	290
Risorse umane	1 630	Risorse umane	1 580
Infrastrutture di ricerca	665⁴⁵	Infrastrutture di ricerca	655⁴⁵
Scienza/società	60	Scienza/società	80
Totale	2 655	Totale	2 605

⁴⁵ L'importo comprende 200 milioni di euro per l'ulteriore sviluppo di Géant e dei GRID

⁴⁵ L'importo comprende 200 milioni di euro per l'ulteriore sviluppo di Géant e dei GRID

(Modifica l'emendamento 22 del progetto di relazione PR\461659 in conformità dell'emendamento di compromesso 30 approvato il 15.05.2002 in occasione della seconda lettura del programma quadro in materia di ricerca (relazione Caudron – A-0153/2002)).

Motivazione

Modifica l'emendamento 22 del progetto di relazione PR\461659 in conformità dell'emendamento di compromesso 30 approvato il 15.05.2002 in occasione della seconda lettura del programma quadro in materia di ricerca (relazione Caudron – A-0153/2002).

MOTIVAZIONE

La prospettiva di creare uno Spazio europeo della ricerca ha fornito la struttura per una politica della ricerca sul piano europeo, proposta dalla Commissione europea nella sua comunicazione del 18 gennaio 2000. In numerose risoluzioni il Parlamento europeo e il Consiglio hanno ripetutamente rilevato il proprio sostegno a tale iniziativa. Tutte le istituzioni hanno ritenuto il sesto programma quadro RST un "contributo significativo alla creazione di uno Spazio europeo della ricerca".

Contemporaneamente, in occasione del Consiglio europeo di Lisbona, nel marzo 2000, l'Unione europea si è posta l'ambizioso obiettivo di diventare entro il 2010 l'economia più competitiva e più dinamica del mondo basata sulla conoscenza. Il Consiglio europeo di Lisbona ha previsto la creazione di uno Spazio europeo della ricerca e raccomandato di procedere a valutare le politiche nazionali in materia di RTS. La Commissione e gli Stati membri hanno creato un gruppo ad alto livello allo scopo di mettere a punto indicatori e di elaborare una metodologia in settori chiave della politica di ricerca.

Una prima analisi dei risultati effettuata dai servizi della Commissione indicava che, malgrado gli sforzi effettuati dagli Stati membri e volti ad aumentare il livello e l'efficacia degli investimenti in attività di RTS, è necessario invertire le tendenze attuali dei livelli e dei tassi di crescita degli investimenti a favore di RTS, nonché delle risorse umane, qualora l'Europa voglia raggiungere gli obiettivi stabiliti a Lisbona. In particolare, si registrano notevoli differenze fra gli Stati membri per quanto riguarda la loro capacità di connettere la produzione di conoscenza col suo effettivo assorbimento. L'Europa registra un primato deludente per quanto riguarda la proporzione di ricercatori nei confronti della forza lavoro totale e ciò perché permangono notevoli ostacoli sul piano delle carriere RTS e della mobilità dei ricercatori.

È vieppiù evidente che gli sforzi effettuati dalla Commissione e dal Parlamento per creare uno Spazio europeo della ricerca saranno vani se gli Stati membri non tradurranno la loro volontà politica di aprire i propri programmi nazionali di ricerca, agevolando il trasferimento di conoscenza sul piano geografico e settoriale. Tale sforzo deve essere inoltre integrato dalla creazione di uno *Spazio europeo dell'istruzione superiore*, come previsto dal "processo di Bologna". Un segnale quanto mai incoraggiante in tal senso è stato inviato dal Consiglio europeo di Barcellona, in occasione del quale i capi di Stato e di governo hanno approvato una proposta della Commissione di **aumentare la spesa globale per l'R&S e l'innovazione in Europa, allo scopo di raggiungere il 3% del PIL entro il 2010** (dall'attuale 1,9%, in confronto al 2,6% degli USA e pari al 3% del Giappone). Tali investimenti dovrebbero per i due terzi provenire dal settore privato, la cui quota del 56% nel 1999 era ben al di sotto di quella dei concorrenti principali (66,8 % negli USA e 72,2 % in Giappone).

La Commissione sostiene che l'obiettivo del secondo programma specifico nel contesto del sesto programma quadro RST è di "affrontare talune debolezze strutturali principali, evidenti in tutti i settori della ricerca europea e che rischiano di avere conseguenze sempre più importanti sulla capacità dell'Unione europea di far fronte alle aspirazioni della propria popolazione, man mano che l'economia e la società della conoscenza si sviluppano". Sarà possibile far fronte a tali aspirazioni solo qualora i progressi, realizzati grazie a un'economia

più competitiva e più dinamica - una sfida di per sé consistente - saranno integrati da un rafforzamento della coesione economica e sociale. Gli sforzi da compiersi nel contesto di tale specifico programma, volto a sostenere l'innovazione e a facilitare la mobilità delle persone, dovranno coinvolgere **tutte le regioni dell'Unione europea, in particolare quelle meno sviluppate**.

La capacità dell'Europa di creare una conoscenza di alto livello e di trasformarla in innovazioni che creano posti di lavoro dipenderà molto da come i cittadini accetteranno e apprezzeranno le attività scientifiche e tecnologiche. E' necessario avviare un **dialogo strutturale fra la scienza e la società**, tramite misure concrete che garantiscano ai cittadini europei un'informazione sistematica sugli obiettivi, sui risultati, sulle applicazioni e sulle realizzazioni della scienza. Grazie a tale conoscenza e a una sua interazione continua con **una comunità scientifica capace di dar prova di uno spirito critico per rispondere alle preoccupazioni della società**, i cittadini saranno in grado di apprezzare l'utilità pratica dell'attività scientifica fra una decina d'anni. **Le scuole, gli istituti di istruzione in generale, nonché i media, devono svolgere il proprio ruolo per diffondere nell'opinione pubblica un atteggiamento positivo nei confronti della ricerca e dell'innovazione**. Se l'Unione europea vuole svolgere un ruolo di catalizzatore nella promozione di un dialogo a livello nazionale, culturale, economico e nella parità fra uomini e donne, **è necessario mettere a disposizione risorse finanziarie adeguate**, assicurando al contempo una ricerca di qualità elevata e la responsabilità di coloro che beneficiano dei finanziamenti, in tutti i settori della ricerca finanziati a titolo del programma quadro. E' inoltre necessario promuovere il coinvolgimento dei cittadini mediante azioni concrete, facendo in particolare ricorso a esperienze positive disponibili in taluni Stati membri, nel quadro di taluni tipi di azione (ad esempio **"forum dei cittadini"** e **"conferenze sul consenso"**).

La rapida evoluzione della scienza e della tecnologia nel corso degli ultimi decenni ha spesso reso obsoleti i limiti fra le discipline di ricerca tradizionali. Molti ricercatori, nonché i loro sponsorizzatori, si sono resi conto che la **ricerca interdisciplinare e pluridisciplinare** è viepiù adeguata, in molti casi necessaria, ai fini dell'innovazione. E' perciò necessario ricorrere a un nuovo tipo di attività che coinvolga la costituzione di reti e la cooperazione e che, parallelamente ad attività di formazione comparabili, concentri sinergie fra vari campi della ricerca e i nuovi campi che da essi emergono. Tale attività deve incoraggiare progetti di ricerca ai quali partecipino istituti di ricerca di discipline diverse in vari Stati membri; identificare e per quanto possibile eliminare ostacoli economici, giuridici e culturali che intralciano lo sviluppo di una ricerca interdisciplinare e pluridisciplinare; formare i ricercatori e in generale incoraggiarli a sviluppare un'attitudine positiva nei confronti di un dialogo aperto e di una cooperazione interdisciplinare.

Gli ostacoli alla mobilità dei ricercatori saranno rimossi con maggiore efficacia se si conoscono meglio la loro incidenza e le loro cause. Vista la percezione spesso soggettiva di tali ostacoli, occorrerà una grande quantità di informazione qualitativamente e quantitativamente affidabile, compresi dati statistici di eccellente qualità, relativi a settori specifici, a discipline, all'istruzione e alla formazione, sul piano nazionale e regionale, per poter trarre conclusioni affidabili e ottenere il consenso della loro interpretazione. A tal fine, **è necessario creare un meccanismo in seno alla DG Ricerca della Commissione per monitorare la mobilità dei ricercatori** e per affrontare tutti i problemi incontrati dai ricercatori degli Stati membri e dei paesi candidati che hanno lasciato il proprio paese di

origine. Un recente studio comune, JRC/IPTS-ESTO ("La mobilità dei ricercatori universitari") ha posto l'accento sulla necessità di un'azione in tale campo.

I ricercatori dei paesi terzi che trascorrono un periodo in un istituto universitario o industriale di ricerca rappresentano per l'Europa un notevole potenziale. Tuttavia, ai fini di un beneficio reciproco, è necessario che la massa critica di scienziati possa beneficiare delle borse internazionali Marie Curie. *Una quantità minima di stanziamenti* per tale scopo deve essere garantita mediante una menzione esplicita *nella ripartizione indicativa del bilancio*. Nel caso delle economie emergenti e dei paesi in via di sviluppo sarebbe altresì auspicabile mettere a disposizione dei ricercatori sovvenzioni che li incoraggino a fare rientro nel proprio paese d'origine, dopo il soggiorno in Europa. Senza essere vincolante, tale possibilità assicurerebbe dei legami fra le comunità di ricercatori delle due parti e invierebbe un segnale positivo ai governi dei paesi terzi quanto alle intenzioni dell'Europa.

Le azioni del programma quadro dovrebbero fungere da catalizzatori per *l'apertura dei programmi nazionali*, rendendoli accessibili ai ricercatori di altri paesi e incoraggiando formazioni transfrontaliere di ricercatori. Tale programma specifico può pertanto svolgere un ruolo *complementare nel quadro dei programmi nazionali e regionali* volti a rafforzare l'"attrattiva" dello Spazio europeo della ricerca.

La Commissione propone infine *un limite globale del 6% per le risorse umane ed altre spese amministrative*, ritenendo al contempo che non sia necessario rinunciare al limite globale del 7% (previsto a titolo del quinto programma quadro), fin quando non si verificheranno cambiamenti nei metodi di applicazione del programma. Ciò spiega la disponibilità della Commissione ad accettare un limite inferiore, sostenendo la propria "determinazione a rivedere e a migliorare l'applicazione del programma quadro *tenendo conto dei limiti imposti dalla posizione comune*". Il Parlamento plaude a qualsiasi sforzo volto a migliorare l'applicazione del programma in questione, ma auspica che la diminuzione delle spese amministrative *non comporti il rischio di ridurre la qualità dei servizi forniti*.

22 maggio 2002

PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI

destinato alla commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia

sulle proposte modificate di decisioni del Consiglio

1. Proposta di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico 2002-2006 di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca" (COM(2001) 279 – C5-0330/2001 – 2001/0122(CNS)).
2. Proposta modificata di decisione del Consiglio concernente il programma specifico 2002-2006 di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca" (COM(2001) 594 – C5-0554/2001 – 2001/0122(CNS)).
3. Proposta modificata di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca" (2002-2006) (COM(2002) 43 – C5-0212/2002 – 2001/0122(CNS)).
4. Proposta di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico 2002-2006 di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Strutturare lo Spazio europeo della ricerca" (COM(2001) 279 – C5-0331/2001 – 2001/0123(CNS)).
5. Proposta modificata di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Strutturare lo Spazio europeo della ricerca" (2002-2006) (COM(2002) 43 – C5-0213/2002 – 2001/0123(CNS)).
6. Proposta di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico 2002-2006 di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione da attuare mediante azioni dirette dal Centro comune di ricerca (COM(2001) 279 – C5-0332/2001 – 2001/0124(CNS)).
7. Proposta modificata di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione da attuare mediante azioni dirette dal Centro comune di ricerca (2002-2006) (COM(2002) 43 – C5-0214/2002 – 2001/0124(CNS)).
8. Proposta di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico 2002-2006 (Euratom) di ricerca e formazione "Energia nucleare" (COM(2001) 279 – C5-0333/2001 – 2001/0125(CNS)).
9. Proposta modificata di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico 2002-2006 (Euratom) di ricerca e formazione "Energia nucleare" (2002-2006) (COM(2002) 43 –

C5-0215/2002 – 2001/0125(CNS)).

10. Proposta di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico di ricerca e formazione da attuarsi mediante azioni dirette dal Centro comune di ricerca per conto della Comunità europea dell'energia atomica (COM(2001) 279 – C5-0334/2001 – 2001/0126(CNS)).

11. Proposta modificata di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico di ricerca e formazione da attuarsi mediante azioni dirette dal Centro comune di ricerca per conto della Comunità europea dell'energia atomica (COM(2002) 43 – C5-0216/2002 – 2001/0126(CNS)).

Relatore per parere: Ian Stewart Hudghton

PROCEDURA

Nella riunione del 21 gennaio 2002 la commissione per i bilanci ha nominato relatore per parere Ian Stewart Hudghton.

Nella riunione del 21 maggio 2002 ha esaminato il progetto di parere.

In quest'ultima riunione ha approvato gli emendamenti in appresso all'unanimità.

Erano presenti al momento della votazione Terence Wynn (presidente), Francesco Turchi (vicepresidente), Ian Stewart Hudghton (relatore per parere), Kathalijne Maria Buitenweg, Joan Colom i Naval, Den Dover, Bárbara Dührkop Dührkop, Salvador Garriga Polledo, Catherine Guy-Quint, Jutta D. Haug, María Esther Herranz García, Wilfried Kuckelkorn, John Joseph McCartin, Juan Andrés Naranjo Escobar, Joaquim Piscaretta, Per Stenmarck, Kyösti Tapio Virrankoski e Ralf Walter.

BREVE GIUSTIFICAZIONE

1. Precedenti

La Commissione ha presentato proposte per il Sesto programma quadro¹ e relativi programmi specifici². La commissione per i bilanci ha adottato il suo parere sulla proposta quadro nel settembre 2001. Il Parlamento si è pronunciato in prima lettura nel novembre 2001, e il Consiglio ha adottato la sua posizione comune nel gennaio 2002.

Di conseguenza, la Commissione ha riveduto le sue proposte sui programmi specifici ed ha accolto una parte significativa degli emendamenti del Parlamento³. Nelle sue proposte la Commissione ha modificato gli obiettivi e la ripartizione della spesa tra le principali aree di ricerca:

Ripartizione della spesa per programma specifico del Sesto programma quadro (CE, Euratom e totale)

Milioni di EURO

<i>Aree principali (Comunità)</i>		2003	2004	2005	2006	Totale
Integrare la ricerca	CO*	2 776,2	2 971,2	3 119,2	3 217,1	12 083,7
	SA**	185,8	191,6	195,4	198,5	771,3
	Totale	2 962,0	3 162,8	3 314,6	3 415,6	12 855,0
Strutturare lo Spazio europeo della ricerca	CO	573,7	613,5	643,7	664,8	2 495,7
	SA	38,3	39,5	40,3	41,2	159,3
	Totale	612,0	653,0	684,0	706,0	2 655,0
Attività svolte dal Centro comune di ricerca	CO	164,579	167,134	169,903	173,609	675,225
	SA	20,421	21,066	21,497	21,791	84,775
	Totale	185,0	188,2	191,4	195,4	760,0
Programmi comunitari	CO	3 514,479	3 751,834	3 932,803	4 055,509	15 254,625
	SA	244,521	252,166	257,197	261,491	1 015,375
	Totale	3 759,0	4 004,0	4 190,0	4 317,0	16 270,0

<i>Aree principali (Euratom)</i>		2003	2004	2005	2006	Totale
Energia nucleare	CO	187,8	195,7	197,8	203,6	784,9
	SA	37,6	38,4	39,2	39,9	155,1
	Totale	225,4	234,1	237,1	243,5	940,0
Attività svolte dal Centro comune di ricerca	CO	62,313	63,362	64,312	65,657	255,644
	SA	8,287	8,538	8,688	8,843	34,356
	Totale	70,6	71,9	73,0	74,5	290,0
Programmi Euratom	CO	250,113	259,062	262,112	269,257	1 040,544
	SA	45,887	46,938	47,888	48,743	189,456
	Totale	296,0	306,0	310,0	318,0	1 230,0

<i>6° Programma quadro</i>		2003	2004	2005	2006	Totale
Totale generale	CO	3 537,7	4 010,896	4 194,915	4 324,766	16 295,169
	SA	517,3	299,104	305,085	310,234	1 204,831
	Totale	4 055,0	4 310,0	4 500,0	4 635	17 500

* Costi operativi

** Spesa amministrativa

Tali attività possono essere ulteriormente ripartite in priorità tematiche e nei loro rispettivi

¹ COM(2001) 94 del 21.2.2001.

² COM(2001) 279 del 30.5.2001.

³ COM(2002) 43 del 30.1.2002.

stanziamenti (cfr. allegato I).

2. Valutazione generale

Nelle sue proposte la Commissione ha modificato la struttura e il contenuto di varie priorità tematiche adeguando il programma specifico dal titolo "Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca". Analogamente, essa ha proceduto ad una nuova attribuzione delle attività di ricerca in relazione ad alcune priorità tematiche per tener conto delle modifiche e delle riduzioni finanziarie introdotte dal Parlamento. Infine, la Commissione ha chiarito la descrizione di alcuni degli strumenti indicati nell'allegato della proposta per introdurre il principio di una transizione senza scosse dagli strumenti tradizionali a quelli nuovi nonché l'idea di un quarto strumento suggerito dal Parlamento.

Il relatore ritiene che la Commissione abbia adottato la maggior parte degli emendamenti chiave proposti dal Parlamento. Ciò vale anche per gli emendamenti presentati dalla commissione per i bilanci. Ad esempio, la Commissione si è conformata alla richiesta della COBU concernente la futura nomenclatura del Sesto programma quadro per la quale ciascuna priorità tematica dispone adesso di una sua linea di bilancio onde assicurare un miglior flusso di informazioni tra la Commissione e l'autorità di bilancio. Analogamente, le spese operative ed amministrative sono presentate separatamente per consentire un miglior seguito dell'applicazione finanziaria delle azioni dirette ed indirette.

La Commissione ha inoltre accettato di mantenere alcuni degli strumenti utilizzati nel contesto dell'attuale Programma quadro a fianco dei nuovi strumenti, secondo la richiesta del Parlamento. (Tali strumenti comportano in generale contratti di piccola scala, ciò che il relatore ritiene di importanza rilevante dal momento che i progetti minori sono spesso più agili e suscettibili di produrre risultati orientati al mercato). La Commissione ha inoltre introdotto un riferimento alla ricerca di base, un'assegnazione del 15% alle PMI, ed ha previsto la possibilità di offrire un sostegno finanziario ai paesi candidati sulla base degli strumenti di preadesione. Tutti questi punti sono stati presentati dalla commissione per i bilanci.

In merito al rapporto tra spesa operativa e amministrativa per i programmi specifici, il relatore prende atto che la Commissione ha ridotto i costi amministrativi relativi alla ricerca indiretta non nucleare (Integrare la ricerca e Strutturare lo Spazio europeo della ricerca) dal 7,0% del Quinto programma quadro al 6,0% delle proposte riviste.

Per contro le attività nucleari finanziate sulla base del trattato Euratom nonché le azioni dirette nucleari e non nucleari svolte dal Centro comune di ricerca presentano una percentuale più elevata di spese amministrative (16,5%, 12% e 11%, rispettivamente) rispetto alla ricerca non nucleare indiretta che viene realizzata dai paesi terzi e subappaltata dalla Comunità. Ciò si giustifica con la diversità delle attività di ricerca svolte dalla Comunità: a differenza della DG Ricerca, la DG Centro comune di ricerca è coinvolta direttamente nella ricerca universitaria e nella gestione dei progetti, per cui la definizione della sua spesa (operativa o amministrativa) è talvolta difficile.

La Commissione ha accettato di fornire ulteriori chiarimenti sugli organigrammi e sulle schede finanziarie del CCR attraverso i commenti di bilancio e i documenti di lavoro che accompagnano il bilancio generale, così che l'autorità di bilancio possa meglio valutare il

rapporto costi/efficacia delle sue attività. Il relatore propone che la Commissione presenti inoltre al Parlamento una relazione annuale sui risultati conseguiti dagli istituti¹ operanti nel quadro del CCR ed auspica una revisione dei loro obiettivi e organigrammi, se necessario.

3. Aspetti finanziari

Per quanto riguarda il bilancio complessivo del Sesto programma quadro, i due rami dell'autorità di bilancio sembrano aver raggiunto un accordo in merito all'importo proposto dalla Commissione (17,5 miliardi di euro per il 2003-2006). Ciò rappresenta un aumento del 17% rispetto all'attuale Programma quadro. Tuttavia, presumendo che altre attività della rubrica 3 siano mantenute al livello attuale, la percentuale dei costi di ricerca resterebbe in pratica immutata rispetto al livello del 2001. Qualora le proposte fossero approvate come tali, esse lascerebbero un margine di circa 750 milioni di euro rispetto al il massimale della rubrica 3 (cfr. tabella in appresso).

D'altro canto, gli stanziamenti per la ricerca sarebbero compatibili con i requisiti delle attuali prospettive finanziarie. Il Sesto programma quadro non dovrebbe essere finanziato a spese di altre attività comunitarie della rubrica 3. Di conseguenza, il relatore ritiene che la Commissione debba presentare una relazione programmatica su tutte le attività da finanziare nel quadro della rubrica 3, nel periodo 2003-2006, prima che l'autorità di bilancio possa adottare una decisione definitiva sul finanziamento del nuovo Programma quadro.

La Commissione ritiene che la nuova struttura decisionale contribuirà a migliorare l'applicazione del Programma quadro di ricerca. Ciò a sua volta dovrebbe ridurre l'arretrato dei pagamenti che al 31 dicembre 2002, ammontava a 6.685,3 milioni di euro. Il relatore nutre qualche riserva su tale ottimismo dal momento che la Commissione dovrà fare i conti con due serie diverse di strumenti che potranno ulteriormente complicare le procedure amministrative e la gestione all'interno della Commissione.

Il relatore ricorda infine che la commissione per i bilanci tradizionalmente introduce emendamenti che sostituiscono la procedura di gestione con i comitati consultivi. Tale approccio sarebbe inoltre coerente con le raccomandazioni formulate dal gruppo di esperti indipendenti che hanno proceduto ad una valutazione del Quinto programma quadro². Egli propone pertanto di modificare le proposte della Commissione presentando emendamenti sulla comitatologia.

¹ Istituto dei materiali avanzati (Petten, Paesi bassi), Istituto degli elementi transuranici (Karlsruhe, Germania), Istituto dei materiali e misure di riferimento (Geel, Belgio), Istituto di studi per le prospettive tecnologiche (Siviglia, Spagna), e quattro istituti operanti ad Ispra, Italia (Istituto dell'ambiente, Istituto delle applicazioni spaziali, Istituto per la salute e la tutela del consumatore e Istituto per i sistemi, l'informatica e la società.

² Valutazione quinquennale dei programmi di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Unione europea, luglio 2000.

Margine disponibile entro la rubrica 3 delle Prospettive finanziarie nel periodo 2002-2006
(in milioni di €, valori adeguati ai prezzi 2003)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale 2003-2006
Massimale PF per la rubrica 3	6 272	6 558	6 796	6 915	7 034	7 165	27 910
Altre politiche rubrica 3	2 312	2 502,8	2 552,9	2 465,9	2 371	2 271,1	9 660,9
<i>Costi RST</i>	<i>3 920</i>	<i>4 055</i>	<i>4 055</i>	<i>4 310</i>	<i>4 500</i>	<i>4 635</i>	<i>17 500</i>
Totale costi rubrica 3*	6 232	6 557,8	6 607,9	6 775,9	6 871	6 906,1	27 160,9
Margine entro rubrica 3	40	0,2	188,1	139,1	163	258,9	749,1
Costi RST/Massimale PF	62,50%	61,83%	59,67%	62,33%	63,98%	64,69%	62,70%

* Assumendo che il Sesto programma quadro sia adottato come proposto dalla Commissione e che le altre attività della rubrica 3 siano mantenute ai livelli attuali, senza alcun incremento di spesa.

Ripartizione della spesa fra le priorità tematiche nel PQ6

INTEGRARE E RAFFORZARE LO SPAZIO EUROPEO DELLA RICERCA (CE)	Milioni di EUR
1) Concentrare e integrare la ricerca della Comunità (ripartizione per priorità tematica)	12 525
Genomica e biotecnologie per la salute	2200
- Genomica avanzata e sue applicazioni per la salute	1 150
- Lotta contro le principali malattie	1 050
Tecnologie per la società dell'informazione	3 600
Nanotecnologie e nanoscienze, materiali multifunzionali e nuovi processi e dispositivi di produzione	1 300
Aeronautica e spazio	1 075
Qualità alimentare e rischi per la salute	685
Sviluppo sostenibile, cambiamento globale ed ecosistemi	2 120
- Sistemi energetici sostenibili	810
- Trasporti di superficie sostenibili	610
- Cambiamento globale ed ecosistemi	700
Cittadini e governance nella società europea della conoscenza	225
Attività specifiche riguardanti un settore di ricerca più ampio	1 320
- Politiche di sostegno e anticipazione delle esigenze scientifiche e tecnologiche	570
- Attività di ricerca orizzontali specifiche che includono le PMI	450
- Misure specifiche a sostegno della cooperazione internazionale	300
2) Rafforzare le basi dello Spazio europeo della ricerca.	330
Sostegno al coordinamento delle attività	280
Sostegno allo sviluppo coerente delle politiche	50
TOTALE	12 855

STRUTTURARE LO SPAZIO EUROPEO DELLA RICERCA (CE)	Milioni di EUR
1) Ricerca e innovazione	300
2) Risorse umane	1 630
3) Infrastrutture di ricerca	665
4) Scienza e società	60
TOTALE	2 655

ATTIVITÀ SVOLTE DAL CENTRO COMUNE DI RICERCA (CE)	Milioni di EUR
1) Alimenti, prodotti chimici e salute	212
2) Ambiente e sviluppo sostenibile	286
3) Attività orizzontali	262
TOTALE	760

ENERGIA NUCLEARE (EURATOM)	Milioni di EUR
1) Fusione termonucleare controllata	750
2) Gestione dei rifiuti radioattivi	90
3) Radioprotezione	50
4) Altre attività nel campo delle tecnologie e della sicurezza nucleare	50
TOTALE	940

ATTIVITÀ SVOLTE DAL CENTRO COMUNE DI RICERCA (EURATOM)	Milioni di EUR
--	----------------

<i>1) Gestione dei residui radioattivi e controllo di sicurezza</i>	<i>186</i>
<i>2) Sicurezza dei vari tipi di reattori, monitoraggio delle radiazioni e metrologia</i>	<i>89</i>
<i>3) Personale necessario per controllare la disattivazione degli impianti obsoleti del CCR</i>	<i>15</i>
TOTALE	290

EMENDAMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Proposta modificata di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca" (2002-2006) (COM(2002) 43 – C5-0330/2001 – 2001/0122(CNS))

EMENDAMENTI AL PROGETTO DI TESTO LEGISLATIVO

Testo della Commissione ¹

Emendamenti del Parlamento

Emendamento 1
Considerando 15 bis (nuovo)

(15 bis) Il programma specifico dovrebbe essere compatibile con l'attuale massimale della rubrica 3 senza comportare restrizioni per le altre politiche.

Motivazione

L'importo proposto per il programma specifico dovrebbe essere compatibile con il massimale delle prospettive finanziarie. Qualora, in fase di adozione della decisione, altri importi fossero proposti dall'autorità legislativa, l'autorità di bilancio dovrebbe essere consultata di nuovo. In tal caso, la commissione per i bilanci valuterebbe l'impatto sul massimale nel quadro delle attuali prospettive finanziarie. Analogamente, in caso di modifica sostanziale, nel corso del Programma quadro pluriennale, dell'evoluzione del massimale delle prospettive finanziarie, l'autorità di bilancio dovrebbe riconsiderare la dotazione finanziaria di ciascun programma specifico.

Emendamento 2

¹ GU C (non ancora pubblicata).

Articolo 7, paragrafi 1, 2, 3

1. La Commissione è assistita da un comitato composto da **rappresentanti degli Stati membri** e presieduto dal rappresentante della Commissione.

2. Quando si fa riferimento al presente paragrafo, si applica la procedura *di gestione* di cui all'articolo 4 della decisione 1999/468/CE¹, conformemente all'articolo 7, paragrafo 3, della stessa.

3. Il periodo previsto dall'articolo 4, paragrafo 3, della decisione 1999/468/CE è di due mesi.

¹ GUL 184 del 17.7.1999, pag. 23

1. La Commissione è assistita da un comitato composto da **un rappresentante per ciascuno Stato membro** e presieduto dal rappresentante della Commissione.

2. Quando si fa riferimento al presente paragrafo, si applica la procedura *consultiva* di cui all'articolo 3 della decisione 1999/468/CE¹, conformemente all'articolo 7, paragrafo 3, della stessa.

soppresso

¹ GUL 184 del 17.7.1999, pag. 23

Motivazione

Il relatore ritiene che non vi sia motivo per non introdurre la procedura consultiva nelle procedure di comitatologia del Sesto programma quadro. Analogamente, bisognerebbe ridurre la rappresentanza degli Stati membri ad un solo rappresentante per Stato membro onde agevolare l'adozione di decisioni da parte del comitato.

Emendamento 3
Articolo 8, paragrafo 1

1. Conformemente all'articolo 4 del programma quadro, la Commissione riferisce periodicamente sui progressi generali dell'attuazione del programma specifico, fornendo anche informazioni concernenti gli aspetti finanziari.

1. Conformemente all'articolo 4 del programma quadro, la Commissione riferisce periodicamente sui progressi generali dell'attuazione del programma specifico, fornendo anche informazioni concernenti gli aspetti finanziari.

La Commissione fornisce in anticipo informazioni all'autorità di bilancio ogniqualvolta intenda discostarsi dalla ripartizione della spesa indicata nel commento e nell'allegato del bilancio annuale.

Motivazione

Questa procedura è stata introdotta a seguito di un accordo tra la commissione per i bilanci e la Commissione nell'ottobre 1999. Il relatore ritiene che la procedura dovrebbe essere mantenuta onde migliorare il controllo dell'utilizzo dei fondi nei programmi specifici del Sesto programma quadro.

EMENDAMENTO AL PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Emendamento 4

[Il Parlamento europeo,]

ritiene che la dotazione finanziaria della proposta dovrebbe essere compatibile con il massimale della rubrica 3 delle attuali prospettive finanziarie senza comportare restrizioni per le altre politiche.

Motivazione

L'importo proposto per il programma specifico dovrebbe essere compatibile con il massimale delle prospettive finanziarie. Qualora, in fase di adozione della decisione, altri importi fossero proposti dall'autorità legislativa, l'autorità di bilancio dovrebbe essere consultata di nuovo. In tal caso, la commissione per i bilanci valuterrebbe l'impatto sul massimale nel quadro delle attuali prospettive finanziarie. Analogamente, in caso di modifica sostanziale, nel corso del Programma quadro pluriennale, dell'evoluzione del massimale delle prospettive finanziarie, l'autorità di bilancio dovrebbe riconsiderare la dotazione finanziaria di ciascun programma specifico.

EMENDAMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia, competente per il merito, ad includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Proposta modificata di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Strutturare lo spazio europeo della ricerca" (2002-2006) (COM(2002) 43 – C5-0331/2001 – 2001/0123(CNS))

EMENDAMENTI AL PROGETTO DI TESTO LEGISLATIVO

Testo della Commissione ¹

Emendamenti del Parlamento

Emendamento 5
Considerando 12 bis (nuovo)

(12 bis) Il programma specifico dovrebbe essere compatibile con l'attuale massimale della rubrica 3 senza comportare restrizioni per le altre politiche.

Motivazione

L'importo proposto per il programma specifico dovrebbe essere compatibile con il massimale delle prospettive finanziarie. Qualora, in fase di adozione della decisione, altri importi fossero proposti dall'autorità legislativa, l'autorità di bilancio dovrebbe essere consultata di nuovo. In tal caso, la commissione per i bilanci valuterebbe l'impatto sul massimale nel quadro delle attuali prospettive finanziarie. Analogamente, in caso di modifica sostanziale, nel corso del Programma quadro pluriennale, dell'evoluzione del massimale delle prospettive finanziarie, l'autorità di bilancio dovrebbe riconsiderare la dotazione finanziaria di ciascun programma specifico.

Emendamento 6

¹ GU C (non ancora pubblicata).

Articolo 7, paragrafi 1, 2, 3

1. La Commissione è assistita da un comitato composto da **rappresentanti degli Stati membri** e presieduto dal rappresentante della Commissione.

2. Quando si fa riferimento al presente paragrafo, si applica la procedura di gestione di cui all'articolo 4 della decisione 1999/468/CE¹, conformemente all'articolo 7, paragrafo 3, della stessa.

3. Il periodo previsto dall'articolo 4, paragrafo 3, della decisione 1999/468/CE è di due mesi.

¹ GUL 184 del 17.7.1999, pag. 23

1. La Commissione è assistita da un comitato composto da **un rappresentante per ciascuno Stato membro** e presieduto dal rappresentante della Commissione.

2. Quando si fa riferimento al presente paragrafo, si applica la procedura consultiva di cui all'articolo 3 della decisione 1999/468/CE¹, conformemente all'articolo 7, paragrafo 3, della stessa.

soppresso

¹ GUL 184 del 17.7.1999, pag. 23

Motivazione

Il relatore ritiene che non vi sia motivo per non introdurre la procedura consultiva nelle procedure di comitatologia del Sesto programma quadro. Analogamente bisognerebbe ridurre la rappresentanza degli Stati membri ad un solo rappresentante per Stato membro onde agevolare l'adozione di decisioni da parte del Comitato.

Emendamento 7
Articolo 8, paragrafo 1

1. La Commissione riferisce periodicamente sui progressi generali dell'attuazione del programma specifico, conformemente all'articolo 4 del programma quadro, fornendo anche informazioni concernenti gli aspetti finanziari.

1. La Commissione riferisce periodicamente sui progressi generali dell'attuazione del programma specifico, conformemente all'articolo 4 del programma quadro, fornendo anche informazioni concernenti gli aspetti finanziari.

La Commissione fornisce in anticipo informazioni all'autorità di bilancio ogniqualvolta intenda discostarsi dalla ripartizione della spesa indicata nel commento e nell'allegato del bilancio annuale.

Motivazione

Questa procedura è stata introdotta a seguito di un accordo tra la commissione per i bilanci e la Commissione nell'ottobre 1999. Il relatore ritiene che la procedura dovrebbe essere mantenuta onde migliorare il controllo dell'utilizzo dei fondi nei programmi specifici del Sesto programma quadro.

EMENDAMENTO AL PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Emendamento 8

[Il Parlamento europeo,]

ritiene che la dotazione finanziaria della proposta dovrebbe essere compatibile con il massimale della rubrica 3 delle attuali prospettive finanziarie senza comportare restrizioni per le altre politiche.

Motivazione

L'importo proposto per il programma specifico dovrebbe essere compatibile con il massimale delle prospettive finanziarie. Qualora, in fase di adozione della decisione, altri importi fossero proposti dall'autorità legislativa, l'autorità di bilancio dovrebbe essere consultata di nuovo. In tal caso, la commissione per i bilanci valuterebbe l'impatto sul massimale nel quadro delle attuali prospettive finanziarie. Analogamente, in caso di modifica sostanziale, nel corso del Programma quadro pluriennale, dell'evoluzione del massimale delle prospettive finanziarie, l'autorità di bilancio dovrebbe riconsiderare la dotazione finanziaria di ciascun programma specifico.

EMENDAMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia, competente per il merito, ad includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Proposta modificata di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione da attuare mediante azioni dirette dal Centro comune di ricerca (2002-2006) (COM(2002) 43 – C5-0332/2001 – 2001/0124(CNS))

EMENDAMENTI AL PROGETTO DI TESTO LEGISLATIVO

Testo della Commissione ¹

Emendamenti del Parlamento

Emendamento 9
Considerando 12 bis (nuovo)

(12 bis) Il programma specifico dovrebbe essere compatibile con l'attuale massimale della rubrica 3 senza comportare restrizioni per le altre politiche.

Motivazione

L'importo proposto per il programma specifico dovrebbe essere compatibile con il massimale delle prospettive finanziarie. Qualora, in fase di adozione della decisione, altri importi fossero proposti dall'autorità legislativa, l'autorità di bilancio dovrebbe essere consultata di nuovo. In tal caso, la commissione per i bilanci valuterebbe l'impatto sul massimale nel quadro delle attuali prospettive finanziarie. Analogamente, in caso di modifica sostanziale, nel corso del Programma quadro pluriennale, dell'evoluzione del massimale delle prospettive finanziarie, l'autorità di bilancio dovrebbe riconsiderare la dotazione finanziaria di ciascun programma specifico.

¹ GU C (non ancora pubblicata).

Emendamento 10
Articolo 6, paragrafo 1

1. Conformemente all'articolo 4 del programma quadro, la Commissione riferisce periodicamente circa l'andamento generale dell'attuazione del programma specifico.

1. Conformemente all'articolo 4 del programma quadro, la Commissione riferisce periodicamente circa l'andamento generale dell'attuazione del programma specifico, ***fornendo anche informazioni concernenti gli aspetti finanziari.***

La Commissione informa periodicamente il Parlamento in merito ai risultati conseguiti dagli istituti operanti nel quadro del Centro comune di ricerca. Sulla base di tale valutazione, essa può proporre modifiche ai loro obiettivi e organigrammi.

La Commissione fornisce in anticipo informazioni all'autorità di bilancio ogniqualvolta intenda discostarsi dalla ripartizione della spesa indicata nel commento e nell'allegato del bilancio annuale.

Motivazione

Il relatore ritiene che la Commissione dovrebbe valutare periodicamente le attività del Centro comune di ricerca. Per quanto riguarda le informazioni di bilancio, il relatore ricorda che questa procedura è stata introdotta a seguito di un accordo tra la commissione per i bilanci e la Commissione nell'ottobre 1999. Tale procedura dovrebbe essere mantenuta onde migliorare il controllo dell'utilizzo dei fondi nei programmi specifici del Sesto programma quadro.

EMENDAMENTO AL PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Emendamento 11

[Il Parlamento europeo,]

ritiene che la dotazione finanziaria della proposta dovrebbe essere compatibile con il massimale della rubrica 3 delle attuali prospettive finanziarie senza comportare restrizioni per le altre politiche.

Motivazione

L'importo proposto per il programma specifico dovrebbe essere compatibile con il massimale delle prospettive finanziarie. Qualora, in fase di adozione della decisione, altri importi fossero proposti dall'autorità legislativa, l'autorità di bilancio dovrebbe essere consultata di nuovo. In tal caso, la commissione per i bilanci valuterrebbe l'impatto sul massimale nel quadro delle attuali prospettive finanziarie. Analogamente, in caso di modifica sostanziale, nel corso del Programma quadro pluriennale, dell'evoluzione del massimale delle prospettive finanziarie, l'autorità di bilancio dovrebbe riconsiderare la dotazione finanziaria di ciascun programma specifico.

EMENDAMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia, competente per il merito, ad includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Proposta modificata di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico (Euratom) di ricerca e formazione "Energia nucleare" (2002-2006) (COM(2002) 43 – C5-0333/2001 – 2001/0125 (CNS))

EMENDAMENTI AL PROGETTO DI TESTO LEGISLATIVO

Testo della Commissione ¹

Emendamenti del Parlamento

Emendamento 12
Considerando 11 bis (nuovo)

(11 bis) Il programma specifico dovrebbe essere compatibile con l'attuale massimale della rubrica 3 senza comportare restrizioni per le altre politiche.

Motivazione

L'importo proposto per il programma specifico dovrebbe essere compatibile con il massimale delle prospettive finanziarie. Qualora, in fase di adozione della decisione, altri importi fossero proposti dall'autorità legislativa, l'autorità di bilancio dovrebbe essere consultata di nuovo. In tal caso, la commissione per i bilanci valuterebbe l'impatto sul massimale nel quadro delle attuali prospettive finanziarie. Analogamente, in caso di modifica sostanziale, nel corso del Programma quadro pluriennale, dell'evoluzione del massimale delle prospettive finanziarie, l'autorità di bilancio dovrebbe riconsiderare la dotazione finanziaria di ciascun programma specifico.

¹ GU C (non ancora pubblicata).

Emendamento 13
Considerando 11 ter (nuovo)

(11 ter) Nel corso della prossima Conferenza intergovernativa, le attività di ricerca svolte sulla base del trattato Euratom dovrebbero essere integrate nel trattato UE in modo da far rientrare la ricerca nucleare nel campo di applicazione della procedura di codecisione.

Motivazione

Il relatore fa riferimento alla valutazione quinquennale della ricerca finanziata dalla Comunità (1995-1999), secondo la quale il programma Euratom dovrebbe essere inserito nel programma quadro comunitario in modo da attribuire al Parlamento un potere di codecisione in materia di ricerca nucleare, come per le altre attività svolte nel contesto del programma quadro.

Emendamento 14
Articolo 7, paragrafo 1

1. La Commissione riferisce periodicamente sui progressi generali dell'attuazione del programma specifico, conformemente all'articolo 5, paragrafo 2, del programma quadro, fornendo anche informazioni concernenti gli aspetti finanziari.

1. La Commissione riferisce periodicamente sui progressi generali dell'attuazione del programma specifico, conformemente all'articolo **5, paragrafo 2**, del programma quadro, **fornendo anche informazioni concernenti gli aspetti finanziari.**

La Commissione fornisce in anticipo informazioni all'autorità di bilancio ogniqualvolta intenda discostarsi dalla ripartizione della spesa indicata nel commento e nell'allegato del bilancio annuale.

Motivazione

Questa procedura è stata introdotta a seguito di un accordo tra la commissione per i bilanci e la Commissione nell'ottobre 1999. Il relatore ritiene che la procedura dovrebbe essere mantenuta onde migliorare il controllo dell'utilizzo dei fondi nei programmi specifici del Sesto programma quadro.

EMENDAMENTO AL PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Emendamento 15

[Il Parlamento europeo,]

ritiene che la dotazione finanziaria della proposta dovrebbe essere compatibile con il massimale della rubrica 3 delle attuali prospettive finanziaria senza comportare restrizioni per le altre politiche.

Motivazione

L'importo proposto per il programma specifico dovrebbe essere compatibile con il massimale delle prospettive finanziarie. Qualora, in fase di adozione della decisione, altri importi fossero proposti dall'autorità legislativa, l'autorità di bilancio dovrebbe essere consultata di nuovo. In tal caso, la commissione per i bilanci valuterrebbe l'impatto sul massimale nel quadro delle attuali prospettive finanziarie. Analogamente, in caso di modifica sostanziale, nel corso del Programma quadro pluriennale, dell'evoluzione del massimale delle prospettive finanziarie, l'autorità di bilancio dovrebbe riconsiderare la dotazione finanziaria di ciascun programma specifico.

EMENDAMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia, competente per il merito, ad includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Proposta modificata di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico 2002-2006 di ricerca e formazione da attuarsi mediante azioni dirette dal Centro comune di ricerca per conto della Comunità europea dell'energia atomica (COM(2002) 43 – C5-0334/2001 – 2001/0126 (CNS))

EMENDAMENTI AL PROGETTO DI TESTO LEGISLATIVO

Testo della Commissione ¹

Emendamenti del Parlamento

Emendamento 16
Considerando 13 bis (nuovo)

(13 bis) Il programma specifico dovrebbe essere compatibile con l'attuale massimale della rubrica 3 senza comportare restrizioni per le altre politiche.

Motivazione

L'importo proposto per il programma specifico dovrebbe essere compatibile con il massimale delle prospettive finanziarie. Qualora, in fase di adozione della decisione, altri importi fossero proposti dall'autorità legislativa, l'autorità di bilancio dovrebbe essere consultata di nuovo. In tal caso, la commissione per i bilanci valuterebbe l'impatto sul massimale nel quadro delle attuali prospettive finanziarie. Analogamente, in caso di modifica sostanziale, nel corso del Programma quadro pluriennale, dell'evoluzione del massimale delle prospettive finanziarie, l'autorità di bilancio dovrebbe riconsiderare la dotazione finanziaria di ciascun programma specifico.

Emendamento 17

¹ GU C (non ancora pubblicata).

Considerando 13 ter (nuovo)

(13 ter) Nel corso della prossima Conferenza intergovernativa le attività di ricerca svolte sulla base del trattato Euratom dovrebbero essere integrate nel trattato UE in modo da far rientrare la ricerca nucleare nel campo di applicazione della procedura di codecisione.

Motivazione

Il relatore fa riferimento alla valutazione quinquennale della ricerca finanziata dalla Comunità (1995-1999), secondo la quale il programma Euratom dovrebbe essere inserito nel programma quadro comunitario in modo da attribuire al Parlamento un potere di codecisione in materia di ricerca nucleare, come per le altre attività svolte nel contesto del programma quadro.

Emendamento 18
Articolo 6, paragrafo 1

1. Conformemente all'articolo 4 del programma quadro, la Commissione riferisce periodicamente circa l'andamento generale dell'attuazione del programma specifico.

1. Conformemente all'articolo 4 del programma quadro, la Commissione riferisce periodicamente circa l'andamento generale dell'attuazione del programma specifico, ***fornendo anche informazioni concernenti gli aspetti finanziari.***

La Commissione informa periodicamente il Parlamento in merito ai risultati conseguiti dagli istituti operanti nel quadro del Centro comune di ricerca. Sulla base di tale valutazione, essa può proporre modifiche ai loro obiettivi e organigrammi.

La Commissione fornisce in anticipo informazioni all'autorità di bilancio ogniqualvolta intenda discostarsi dalla ripartizione della spesa indicata nel commento e nell'allegato del bilancio annuale.

Motivazione

Il relatore ritiene che la Commissione dovrebbe valutare periodicamente le attività del

Centro comune di ricerca. Per quanto riguarda le informazioni di bilancio, egli ricorda che questa procedura è stata introdotta a seguito di un accordo tra la commissione per i bilanci e la Commissione nell'ottobre 1999. Tale procedura dovrebbe essere mantenuta per migliorare il controllo dell'utilizzo dei fondi nei programmi specifici del Sesto programma quadro.

EMENDAMENTO AL PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Emendamento 19

[Il Parlamento europeo,]

ritiene che la dotazione finanziaria della proposta dovrebbe essere compatibile con il massimale della rubrica 3 delle attuali prospettive finanziaria senza comportare restrizioni per le altre politiche.

Motivazione

L'importo proposto per il programma specifico dovrebbe essere compatibile con il massimale delle prospettive finanziarie. Qualora, in fase di adozione della decisione, altri importi fossero proposti dall'autorità legislativa, l'autorità di bilancio dovrebbe essere consultata di nuovo. In tal caso la commissione per i bilanci valuterrebbe l'impatto sul massimale nel quadro delle attuali prospettive finanziarie. Analogamente, in caso di modifica sostanziale, nel corso del Programma quadro pluriennale, dell'evoluzione del massimale delle prospettive finanziarie, l'autorità di bilancio dovrebbe riconsiderare la dotazione finanziaria di ciascun programma specifico.

27 maggio 2002

PARERE DELLA COMMISSIONE PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

destinato alla commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia

sulla proposta di decisione del Consiglio relativa ai programmi specifici che attuano il Sesto programma quadro della Comunità europea di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

e

sulla proposta di decisione del Consiglio relativa ai programmi specifici che attuano il Sesto programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

(COM (2002) 43 – C5-0212-0216/2002 – 2001/0122-0126(CNS))

Relatore per parere: Friedrich-Wilhelm Graefe zu Baringdorf

PROCEDURA

Nella riunione del 20 marzo 2002 la commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale ha nominato relatore per parere Friedrich-Wilhelm Graefe zu Baringdorf.

Nella riunione del 27 maggio 2002 ha esaminato il progetto di parere.

In quest'ultima riunione ha approvato gli emendamenti in appresso all'unanimità.

Erano presenti al momento della votazione Joseph Daul (presidente), in sostituzione di Friedrich-Wilhelm Graefe zu Baringdorf (vicepresidente e relatore per parere), Gordon J. Adam, María del Pilar Ayuso González (in sostituzione di Michl Ebner), Sergio Berlato, Reimer Böge (in sostituzione di Francesco Fiori), Niels Busk, Giorgio Celli, Arlindo Cunha, Christel Fiebiger, Christos Folias, Jean-Claude Fruteau, Georges Garot, Lutz Goepel, Liam Hyland, María Izquierdo Rojo, Elisabeth Jeggle, Salvador Jové Peres, Hedwig Keppelhoff-Wiechert, Heinz Kindermann, Dimitrios Koulourianos, Astrid Lulling (in sostituzione di Neil Parish), Véronique Mathieu, Xaver Mayer, Jan Mulder (in sostituzione di Giovanni Procacci), Encarnación Redondo Jiménez, Agnes Schierhuber e Dominique F.C. Souchet.

BREVE GIUSTIFICAZIONE

Struttura dei testi presentati

1. Il 14 novembre 2001 il Parlamento europeo si è pronunciato in prima lettura sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al Sesto programma quadro (CE, Euratom) di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. Il 28 gennaio 2002 il Consiglio ha adottato la propria posizione comune.
2. La Commissione ha ritenuto che le posizioni di Parlamento e Consiglio relativamente alle linee di fondo del programma e alle priorità tematiche fossero sostanzialmente convergenti e presenta ora, su tale base, cinque proposte modificate di programmi specifici intesi a dare attuazione al programma quadro. Si tratta in particolare dei programmi seguenti:
 - 2001/0122 (CNS): Integrare e rafforzare lo spazio europeo della ricerca
 - 2001/0123 (CNS): Structurare lo spazio europeo della ricerca
 - 2001/0124 (CNS): Programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione da attuare mediante azioni dirette dal Centro comune di ricerca (CE)
 - 2001/0125 (CNS): Programma specifico (Euratom) di ricerca e formazione "Energia nucleare"
 - 2001/0126 (CNS): Programma specifico di ricerca e formazione da attuarsi mediante azioni dirette dal Centro comune di ricerca per conto della Comunità europea dell'energia atomica
3. Le modifiche apportate dalla Commissione ai programmi in questione mirano a tener conto degli emendamenti approvati dal Parlamento in prima lettura e dei cambiamenti contemplati nella posizione comune del Consiglio per quanto riguarda la dotazione finanziaria.
4. La commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale è stata consultata per parere solo sui primi tre programmi specifici elencati, poiché i rimanenti due programmi vertono esclusivamente sulla ricerca di base nel settore dell'energia nucleare.

Parere sui testi presentati

5. È deplorabile che, diversamente da quanto accade per altri comparti economici (aeronautica, energia nucleare), le disposizioni relative al settore agricolo non costituiscano un blocco unico, ma siano ripartite fra le sezioni concernenti la sicurezza dei prodotti alimentari, la protezione dell'ambiente e lo sviluppo. Tale scelta pregiudica una visione d'insieme del ruolo di sostegno che il legislatore europeo intende affidare alla ricerca relativamente alla politica agricola comune.
6. Tale coerenza è tanto più necessaria nel settore agroalimentare, dal momento che la multifunzionalità delle aziende agricole rappresenta il caposaldo della PAC, il che rende ovviamente necessario un approccio interdisciplinare che consenta di far emergere le interazioni tecniche, economiche, ambientali e sociali che questo tipo di aziende può intrattenere con il contesto in cui opera.

7. Le proposte della Commissione danno a tratti l'impressione che il futuro della ricerca nel settore agroalimentare sia rappresentato unicamente dai risultati della ricerca di base nel settore delle scienze biologiche, con un frequente ricorso all'ingegneria genetica. È indubbio che vi siano numerose piste da percorrere in tal senso, ma è necessario che la ricerca si sviluppi anche in ambiti più tradizionali e contribuisca all'innovazione in materia di agricoltura sostenibile, secondo il modello europeo di azienda agricola e tenendo conto dei prodotti alimentari richiesti dai consumatori.

La chiave del successo dei programmi di ricerca nel settore agricolo è rappresentata dalla capacità di trovare un equilibrio tra la salvaguardia delle tradizionali caratteristiche dell'agricoltura europea e la modernizzazione della stessa mediante un impiego ragionevole delle innovazioni risultanti dalla ricerca.

8. Queste riflessioni hanno portato alla formulazione degli emendamenti presentati in appresso.

EMENDAMENTI

La commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale invita la commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Testo della Commissione ¹

Emendamenti del Parlamento

Emendamento 1
I – Proposta 2001/0122 (CNS)

Considerando 7 bis (nuovo)

(7 bis) Nel quadro del presente programma sono promosse attività di ricerca interdisciplinare integrata nonché strategie di ricerca "bottom up", impostate in funzione delle esigenze concrete dei cittadini.

Motivazione

La multifunzionalità delle aziende agricole rappresenta il caposaldo della PAC, il che rende ovviamente necessario un approccio interdisciplinare che consenta di far emergere le interazioni tecniche, economiche, ambientali e sociali che questo tipo di aziende può intrattenere con il contesto in cui opera.

Emendamento 2
I – Proposta 2001/0122 (CNS)

Allegato I, sezione 1.1.5 – Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari, capoverso 1

Quest'area prioritaria è destinata a garantire la salute e il benessere dei cittadini europei grazie ad una migliore comprensione dell'impatto dell'alimentazione e dei fattori ambientali sulla salute umana e a offrire loro prodotti alimentari più sicuri, di elevata qualità e sani, ivi compresi i prodotti del mare, avvalendosi di sistemi produttivi agricoli, acquicoli e alieutici integrati e perfettamente controllati. Riconsiderando l'approccio tradizionale "dai campi alla tavola", quest'area tematica

Quest'area prioritaria è destinata a garantire la salute e il benessere dei cittadini europei grazie ad una migliore comprensione dell'impatto dell'alimentazione e dei fattori ambientali sulla salute umana e a offrire loro prodotti alimentari più sicuri, di elevata qualità e sani, ivi compresi i prodotti del mare, avvalendosi di sistemi produttivi agricoli, acquicoli e alieutici integrati e perfettamente controllati. Riconsiderando l'approccio tradizionale "dai campi alla tavola", quest'area tematica

¹ GU C ...

prioritaria mira a garantire che la protezione dei consumatori sia il motore fondamentale dello sviluppo di nuove catene di produzione alimentare più sicure per gli esseri umani e gli animali, cioè "dalla tavola ai campi" ricorrendo in particolare **agli strumenti della biotecnologia e tenendo conto dei risultati della ricerca post-genomica.**

prioritaria mira a garantire che la protezione dei consumatori sia il motore fondamentale dello sviluppo di nuove catene di produzione alimentare più sicure per gli esseri umani e gli animali, cioè "dalla tavola ai campi" ricorrendo in particolare **a metodi innovativi e alla ricerca e all'innovazione nel settore dell'agricoltura biologica.**

Motivazione

L'agricoltura biologica risponde a una domanda crescente dei consumatori ed è un tipo di coltivazione che rispetta i criteri ambientali e i requisiti della sicurezza dei prodotti. I metodi tradizionali non escludono la ricerca di tecniche innovative e di nuovi prodotti per mantenersi al passo con la domanda dei consumatori.

Emendamento 3 I – Proposta 2001/0122 (CNS)

Allegato I, sezione 1.1.6.3, Priorità di ricerca, trattino 5, capoverso 1

- Strategie per una gestione sostenibile dei suoli, in particolare delle zone costiere, dei terreni agricoli e delle foreste. L'obiettivo è contribuire allo sviluppo di strategie e di strumenti ai fini di una utilizzazione sostenibile del territorio, soprattutto delle zone costiere, dei terreni agricoli e delle foreste, ed in particolare la definizione di concetti integrati per l'utilizzazione diversificata delle risorse agricole e forestali e della catena integrata silvicoltura/legno, nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale.

- Strategie per una gestione sostenibile dei suoli, in particolare delle zone costiere, dei terreni agricoli e delle foreste. L'obiettivo è contribuire allo sviluppo di strategie e di strumenti ai fini di una utilizzazione sostenibile del territorio, soprattutto delle zone costiere, dei terreni agricoli e delle foreste, ed in particolare la definizione di concetti integrati per l'utilizzazione diversificata delle risorse agricole e forestali e della catena integrata silvicoltura/legno, nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale. **Saranno in particolare analizzati gli aspetti qualitativi e quantitativi della nozione di multifunzionalità dell'azienda agricola.**

Motivazione

Il modello agricolo europeo si basa sulla nozione della multifunzionalità dell'azienda agricola. L'applicazione di tale nozione nel quadro dell'evoluzione della PAC rende necessario precisare taluni aspetti, segnatamente di ordine qualitativo e quantitativo, onde monetizzare i servizi resi dall'attività agricola alla collettività, così da disporre di una base di riferimento per remunerarli equamente.

Emendamento 4

Prima proposta 2001/0122 (CNS)

Allegato I, punto 1.2.1., lettera i),

Priorità di ricerca iniziali, trattino 1, comma 5

metodi di produzione nuovi e più rispettosi dell'ambiente onde migliorare la salute e il benessere degli animali;

metodi di produzione nuovi e più rispettosi dell'ambiente onde migliorare la salute e il benessere degli animali, **nonché ricerca sulle malattie degli animali quali l'afta epizootica, la peste suina e, in particolare, lo sviluppo di vaccini marcatori;**

Motivazione

La ricerca nel settore dell'allevamento e delle malattie degli animali è necessaria in vista, tra l'altro, del benessere degli animali, della responsabilità sociale e dei redditi agricoli.

Emendamento 5

I – Proposta 2001/0122 (CNS)

Allegato I, sezione 1.2.3 – Misure specifiche a sostegno della cooperazione internazionale, capoverso 7, trattino 1

- per i paesi terzi mediterranei, nell'ambito dello sviluppo del partenariato euromediterraneo, le problematiche dell'ambiente, della sanità, dell'acqua e della tutela del patrimonio culturale;

- per i paesi terzi mediterranei, nell'ambito dello sviluppo del partenariato euromediterraneo, le problematiche dell'ambiente, della sanità, dell'acqua, **dello sviluppo rurale** e della tutela del patrimonio culturale;

Motivazione

L'agricoltura occupa un posto estremamente importante nell'economia dei paesi terzi del bacino del Mediterraneo. I risultati della ricerca possono essere direttamente trasferiti a tali paesi. Sviluppare questo settore rappresenta dunque una risposta alle nostre esigenze, ma contribuisce nel contempo allo sviluppo di questi paesi e costituisce uno strumento per arginare i flussi migratori.

Emendamento 6

I – Proposta 2001/0124 (CNS)

Allegato I, sezione 2.1 – Prodotti alimentari, prodotti chimici e salute,

Sicurezza e qualità dei prodotti alimentari, capoverso 4

Saranno svolte ricerche tecnologicamente innovative per lo sviluppo di prodotti e **processi** alimentari e altre sull'impatto delle politiche in materia di sicurezza alimentare sul settore agroalimentare.

Saranno svolte ricerche tecnologicamente innovative per lo sviluppo di prodotti alimentari, **metodi di coltivazione e allevamento sostenibili e processi di produzione**, e altre sull'impatto delle politiche in materia di sicurezza alimentare sul settore agroalimentare.

Motivazione

La ricerca non può limitarsi all'ultima fase della lavorazione dei prodotti, ma deve coprire anche i metodi in base ai quali vengono ottenuti i prodotti agricoli primari, soprattutto quelli che comportano un imput ridotto.

Emendamento 7

I – Proposta 2001/0124 (CNS)

Allegato I, sezione 2.2 – Ambiente e sostenibilità,

Contributi allo sviluppo sostenibile, capoverso 1

La dinamica dello sviluppo sostenibile permea l'intero programma del CCR che punta in particolare all'integrazione della dimensione economica, sociale ed ambientale.

La dinamica dello sviluppo sostenibile permea l'intero programma del CCR che punta in particolare all'integrazione della dimensione economica, sociale ed ambientale. ***Nell'ambito degli sforzi finalizzati a detta integrazione saranno presi in esame soprattutto lo sviluppo rurale e il ruolo che le aziende agricole multifunzionali possono svolgere in tale contesto.***

Motivazione

Nel capoverso in esame la Commissione menziona soltanto l'energia e la protezione dell'ambiente, trascurando il ruolo chiave che le aziende agricole multifunzionali saranno chiamate a svolgere anche in futuro ai fini di uno sviluppo sostenibile dello spazio rurale.